

“CHIUDI IL CERCHIO”, IL CONFRONTO È APERTO

CON LA LEGGE SULL'ECONOMIA CIRCOLARE, LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA HA ATTIVATO NUMEROSE FORME DI PARTECIPAZIONE, PER APRIRSI AL CONTRIBUTO DI TUTTI GLI ATTORI INTERESSATI. È STATO ISTITUITO UN FORUM PERMANENTE E LE ATTIVITÀ DI CONDIVISIONE SI SONO SVILUPPATE ATTRAVERSO LA PIAZZA PARTECIPATA “CHIUDI IL CERCHIO”.

Con la legge regionale sull'economia circolare, la Regione Emilia-Romagna è stata la prima amministrazione a dotarsi di una legge, a seguito di un percorso venuto dal basso che ha coinvolto cittadini e diversi consigli comunali che avevano presentato una propria proposta di legge. La giunta regionale si è fatta promotrice di questo cambio di paradigma nella gestione dei rifiuti, che vede questi ultimi come una risorsa per la crescita economica sostenibile contribuendo a passare da un modello di economia lineare a uno più circolare. L'attenzione non è più limitata alla gestione dei rifiuti, ma è spostata all'intero ciclo di vita dei beni, a cominciare dalla fase di progettazione. Il cambiamento coinvolge aspetti normativi, produttivi, organizzativi e distributivi, richiede innovazione e un nuovo approccio culturale con ricadute significative sulla vita quotidiana dei cittadini e sulle abitudini dei consumatori.

Gli obiettivi della legge regionale 16 del 2015 sono stati fatti propri dal Piano regionale di gestione dei rifiuti, che li ha declinati in concreto; sono molto ambiziosi, ancora più stringenti di quelli proposti dalla Comunità europea nel cosiddetto *Pacchetto sull'economia circolare*, ma la sfida è fondamentale per garantire la competitività del sistema economico regionale.

Al fine di accompagnare questo percorso e cogliere gli obiettivi che ci si è prefissi, è importante attivare uno scambio di informazioni continuo con coloro che a vario titolo intervengono nel sistema economico dalla progettazione, alla produzione, all'uso e al fine vita dei prodotti. La legge regionale 16/2015 ha quindi previsto l'istituzione di un *Forum permanente per l'economia circolare*, strumento con cui la Regione promuove le proprie strategie e azioni sull'economia circolare e consente ai diversi portatori d'interesse di fornire



1

il proprio contributo alle decisioni pubbliche. Al Forum partecipano le istituzioni locali, i rappresentanti della società civile, le organizzazioni economiche di rappresentanza delle imprese e le associazioni ambientaliste, definendo le modalità di partecipazione, anche avvalendosi di appositi strumenti informatici.

Con questo strumento in particolare si intende mantenere aperto il confronto con i promotori della legge sull'economia circolare e con chi a diverso titolo interviene sul ciclo dei rifiuti, dai cittadini alle imprese, ai gestori del servizio pubblico, agli enti che si occupano della programmazione e della regolazione del servizio, al mondo della ricerca.

La giunta regionale ha istituito il Forum con deliberazione n. 1442/2016 e ha stabilito che, in una prima fase, le attività si sviluppino attraverso il processo partecipato “Chiudi il cerchio”, elaborato in collaborazione con l'assessorato all'Ambiente e il servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, partecipazione della Regione.

Il progetto di comunicazione prevede attività diversificate e complementari, quali eventi in presenza (convegni e workshop) e strumenti di partecipazione online pubblicati sulla piattaforma ioPartecipo+.

Una prima serie di incontri si sono conclusi entro il mese di dicembre 2016: in particolare si è trattato di eventi e tavoli di lavoro con i vari portatori d'interesse rivolti a destinatari diversi (cittadini, associazioni, imprese, mondo della ricerca) in funzione delle tematiche affrontate e delle finalità. Complessivamente gli eventi in presenza hanno coinvolto oltre 350 partecipanti. La piattaforma ioPartecipo+ e in particolare la specifica piazza dedicata al processo denominata “Chiudi il cerchio” sta supportando il processo di partecipazione con l'attivazione di forum,

- 1 Workshop 6 dicembre 2016, “Esperienze di innovazione sull'economia circolare”, Bologna. Esperienza di Lego Serious Play.
- 2 Workshop nell'ambito del percorso partecipato “Chiudi il cerchio”.

sondaggi, questionari. La piazza ha anche la funzione di comunicare e rendere trasparente il processo grazie alle sezioni documenti e gallerie multimediali, dove viene pubblicato tutto il materiale relativo al processo. Sulla piattaforma online sono raccolti e resi accessibili le informazioni, le azioni, i documenti relativi all'economia circolare anche con l'obiettivo di censire e integrare tutto ciò che nel territorio regionale è attivo sul tema e che potrà essere così visibile e consultabile in un unico luogo: la piazza "Chiudi il cerchio".

Il Forum permanente per l'economia circolare e la piazza virtuale "Chiudi il cerchio" sono stati presentati il 16 settembre 2016 dall'assessore regionale Paola Gazzolo in occasione del convegno "Il modello di economia circolare in Emilia-Romagna". Nel corso dell'evento è stato analizzato il contesto regionale ed europeo dell'economia circolare e sono stati presentati alcuni esempi di aziende del territorio che sono riuscite a trasformare i rifiuti in una risorsa, dimostrando che è possibile adottare buone pratiche amiche dell'ambiente trasformandole in idee vincenti sul mercato.

Il 20 ottobre, nel secondo evento di "Chiudi il cerchio", la Regione ha incontrato i promotori della legge 16/2015, a un anno dalla sua approvazione, per fare il punto sull'attuazione delle politiche promosse in particolare in tema di prevenzione della produzione dei rifiuti e di tariffazione puntuale: la legge sull'economia circolare e il Piano regionale funzionano e cominciano a dare risultati concreti, premiando per la prima volta con il "fondo incentivante" cittadini e imprese dei comuni più virtuosi nella gestione dei rifiuti. La seconda parte del convegno ha affrontato in particolare il tema della tariffazione puntuale che è già una realtà per alcuni dei Comuni presenti al convegno che hanno portato la loro esperienza.

Nella stessa giornata si è svolto il primo workshop di "Chiudi il cerchio" su riduzione della produzione dei rifiuti, riuso e tariffazione puntuale, che ha visto la partecipazione di oltre 30 rappresentanti di associazioni ambientaliste e Comuni.

I partecipanti hanno lavorato inizialmente su alcune proposte per favorire l'attuazione delle azioni di prevenzione previste dal Piano rifiuti e il miglioramento delle linee guida per i centri comunali del riuso, quindi hanno ideato dei prototipi di proposte per il Forum permanente e raccontato la



2

propria idea creando immagini figurate con il metodo "idea boxes".

Il 10 novembre, presso la fiera Ecomondo a Rimini, il secondo workshop del processo, riservato agli educatori dei centri di educazione alla sostenibilità (Ceas) su "Economia circolare e città resilienti", ha consentito l'avvio di un progetto educativo condiviso a supporto della Lr 16/2015, così come indicato nella stessa legge. L'economia circolare infatti richiede, assieme a nuove strategie di impresa e nuovo *management*, la formazione di nuovi consumatori e l'adozione di stili di vita sostenibili, quindi un investimento in educazione per tutta la cittadinanza.

L'ultimo workshop, "Esperienze di innovazione sull'economia circolare", si è tenuto il 6 dicembre 2016, con l'obiettivo di fare emergere le necessità delle imprese e del mondo della ricerca, identificando le condizioni che favoriscano l'attuazione di modelli di tipo circolare con particolare riferimento alla simbiosi industriale. I partecipanti sono stati coinvolti in attività di prototipazione mediante l'utilizzo del Lego® Serious Play® per costruire il processo di simbiosi industriale evidenziando gli elementi che creano maggiore innovazione e valore aggiunto.

Il lavoro finora svolto ci ha consentito di condividere conoscenze e punti di vista con i diversi portatori d'interesse, per favorire la realizzazione concreta delle azioni e degli obiettivi previsti dalla legge 16/2015 e dal Piano rifiuti.

Nei prossimi mesi il percorso di partecipazione proseguirà attraverso

l'elaborazione di un progetto educativo a supporto della Lr 16/2015 condiviso con il gruppo "educazione alla sostenibilità". Questa azione prevede attività di formazione, nonché la realizzazione sul territorio regionale, attraverso i Ceas, di iniziative specifiche in particolare in occasione della settimana europea per la riduzione dei rifiuti. Continuerà anche l'aggiornamento della piazza di "Chiudi il cerchio", attraverso la pubblicazione di avvisi, sondaggi e forum. Saranno inoltre organizzati incontri pubblici per la presentazione dei risultati della prima parte del percorso partecipativo.

Ci piace pensare che "Chiudi il cerchio" non sia una piazza della Regione, ma di tutti coloro che hanno a cuore i principi dell'economia circolare e che sono disposti a mettersi in gioco e lavorare assieme per trovare le soluzioni migliori per la sua piena attuazione.

Cristina Govoni

Regione Emilia-Romagna